

UDINETODAY

Aiccre Fvg, il campus di formazione funziona anche a distanza

Fabiano

15 luglio 2020 08:29

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di UdineToday

Nemmeno il coronavirus ha fermato la Summer school che l'Aiccre Fvg di Udine promuove ormai da quattro anni per incrementare la preparazione tecnica degli amministratori locali del Triveneto. Grazie alle sessioni online da remoto, i 31 giovani partecipanti e i relatori hanno potuto approfondire il tema della programmazione europea e della migliore strategia per godere dei contributi stanziati da Bruxelles. L'associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa presieduta da Franco Brussa ha come compito statutario la formazione dei politici sulle questioni comunitarie. La pandemia non ha permesso di allestire il tradizionale campus a Ravascletto ma ciò non ha impedito di ottenere comunque il tutto esaurito nelle iscrizioni. I sistemi multimediali hanno fatto il resto, rendendo le lezioni a distanza un'occasione di incontro e di confronto tra sindaci, assessori e consiglieri del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Provincia autonoma di Trento. "Ci siamo dati appuntamento per un brindisi di persona a quando il Covid sarà finalmente solo un brutto ricordo – ha spiegato Brussa a conclusione dei lavori -. Quando il direttivo Aiccre ha deciso di organizzare ugualmente l'iniziativa, sapevamo che il lavoro e le complicazioni non sarebbero mancate. Creare una rete di contatti a distanza non è mai semplice ma si è trattato di una fatica ben ricompensata dai numeri e dalla soddisfazione dei ragazzi. Dall'Europa possono arrivare enormi risorse finanziarie e sociali ma bisogna saper conoscere i meccanismi e le procedure per intercettarle e investirle al meglio sul territorio. Il mandato di Aiccre è proprio quello di creare una conoscenza seria sulle opportunità derivanti dall'Unione". Il corso nasce da un'ormai consolidata collaborazione con l'Osce di Trento, Anci, Informest e con l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia e può contare su relatori di fama come professori universitari, alti funzionari dell'Ue, magistrati e diplomatici.